

Genova
16. II. 869.

Chiarissimo Sign. Dottore

I dati che per mio proprio conto
potrei fornire sulla flora veneta, sono
così microscopici e insignificanti che
non vale la pena di tenerne parola.

Io ho fatto alcune escursioni nell'agro
Veronese e ne dintorni di Vicenza nel 1834.
Era l'Aprile, e le mie raccolte di *Fane*
rogamne risultarono poverissime. Non mi
ricordo di aver incontrato specie meritevoli
di attenzione, tranne l'*asfragalus defameus*
nei boschi della città di Verona. Specie che
verosimilmente sarà scomparsa dopo i lavori
fatti per le fortificazioni.

In quanto a Muschi le sole specie merita-
voli d'attenzione che mi fu dato raccogliere
sono: un *Oryzum sterile* trovato nella falda

dell'adige; un Trichostomum di colla
Berici che si tenne fino a questi ultimi
tempi per Trichostomum, o Leptotrichum
tenne, ma che ora avendo avuto buoni
esemplari da Caserta ho potuto studiare di
bel nuovo e venne pubblicato nell'Erbario
Cultogamicis sotto il nome di Trichostomum
bericum. Per ultimo un Hypnum / amblytte
gium / ambiguum, trovato nei fossatelli
della prateria dei d'intorni di Vicenza.

Queste tre specie si trovano menzionate nella
mia cronaca della Orniologia Italiana e o'è
anzi la patria. Il Trichostomum bericum
nella Cronaca è indicato per Leptotrichum
bericum. Lo Schimper ha commesso due
errori, uno di riferire il musco di Vicenza
al Trichostomum tenne di Hedw, l'altro di

tradurre la specie in difeso ai Leptotrichum.
E due tagli ho commesso e pure: uno di
tenere per buona la determinazione di Bruch
a cui in temporibus illis ho mandato esem-
plar del museo di Vicenza, l'altro di non
aver veduto subito che questo museo non
è punto un Leptotrichum!

Mi rincresco di non potere aggiungere di
più.

Le sono obbligatissimo per l'invio della
sua fotografia. Le ricambierò la mia tra
non molto che al momento non ne ho più
nessuna.

La ringrazio altresì per l'invio del suo
eccellente lavoro sulle Cistogame vascolari,
e mi lusingo che gli studi in cui ella si
trova impegnata, non le faranno dimenticare

la Crittogamologia.

Io lavo sempre disperatamente. Ora ho qualche lusinga di poter intraprendere la pubblicazione del mio manoscritto per i Musei Italiani, che già da più anni ambirebbe di veder la luce.

La prego di miei saluti al Ch.^{ro} Prof. de Vissiani, e pregandola di aggradire l'espressione della mia stima mi prego di confermarvi

Suo Devotissimo Servo
D. G. Denotariis

P.S. Io sono nato a Milano e l'anno della mia nascita, ovviate a dirsi, è il 1805.